Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 17 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 299

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## Associazione pel 1884

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.*

*La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali è d' ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s' intitola dalla* **Patria del Friuli,** *e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.*

*Anche per l'anno 1884 la* **Patria del Friuli** *avrà notabili immegliamenti, e, tra gli altri, oltre le ordinarie Corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabilitisi.*

*Così le Corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offerire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.*

*La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che ci sia possibile, e sappiamo che essa torna assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.*

*L' Appendice recherà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nelle famiglie, perchè servienti alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennajo 1884 daremo opera alla stampa d' un bel Racconto originale dal titolo*

**SORRISI E LAGRIME**

*dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia. Abbiamo in pronto anche una Novella intitolata*

**AMORE RUSTICANO,**

*alla quale seguirà il Romanzo*

LE AVVENTURE
DI UNA CANTANTE

*ed altra Novella dal titolo*

**GLI AMORI DI UN CIECO.**

*Or ci aspettiamo che ai vecchi Soci, ed ai nuovi che ci pervennero già a questi giorni, altri molti se ne aggiungano per assecurare alla* **Patria del Friuli,** *nel suo ottavo anno, una ognor più florida esistenza.*

**Patti d' associazione**

Per un anno italiane lire **24**
Per un semestre » **12**
Per un trimestre » **6**
Per l' Estero si aggiungono le spese postali.

## La Maggioranza di Depretis

Oramai, per le molte votazioni avvenute alla Camera (quantunque incidentali e non con la solennità d'una di quelle che si dicono *quistioni di gabinetto*) si è svelata la vera forza delle *Parti* e *fazioni politiche*, e si conosce quale sia la *Maggioranza dell'on. Depretis*. E poichè anche tra noi da certi sottilizzatori politicanti discutesi, e taluni suppongono che al seguito del Presidente del Consiglio de' Ministri non v'abbiano più che uomini di Destra e *trasformisti*, tornerà utile fare un po' di conto su dati e cifre inconfutabili.

Vi ricordate Voi, o Lettori, che si disse appena conosciuto il risultato delle elezioni generali dell' ottobre e novembre 1882? Si disse allora che quattro quinti dei Deputati eletti erano di Sinistra; che la Destra era riuscita soltanto in ottanta o al più novanta seggi; che trentacinque o al più quaranta erano i nuovi Deputati radicali. Ciò si disse allora, e si proclamò con insistenza dai Giornali degli odierni *Dissidenti*, specie dal *Bersagliere* e dalla *Riforma*. Il conto facevasi allora senza troppe preoccupazioni per ingannare la fede pubblica, perchè non pensavasi ancora ad istituire la *Pentarchia*. Ebbene, dopo l' avvento dei *Pentarchi* che segna la novella êra parlamentare, che è accaduto dei quattro quinti de' Deputati di Sinistra?

Per essere chiari, dobbiamo ritenere di Sinistra (come si usò sempre ne' calcoli della Parte progressista) eziandio quelli che siedono al Centro sinistro, al qual posto sedette eziandio l'on. Depretis. Dunque, ciò premesso, ecco la *nuova topografia* della Camera a cifra rotonda.

Nelle elezioni generali riuscirono da ottanta a novanta Deputati della vecchia Destra; ma noi allarghiamo la cifra sino a cento.

Riuscirono non più di quaranta radicali; ma noi vogliamo supporre che sieno cinquanta.

E gli altri? Gli altri tutti si ritennero sempre di Sinistra o di Centro sinistro. Ora di questi, quanti s'affigliarono alla Pentarchia, quanti rimasero fidi a Depretis?

V'ebbero sì le adesioni al banchetto di Napoli; ma tra queste non poche (ed in esse comprendiamo quelle di taluni Deputati friulani) ad espressione di personale simpatia per l'on. Cairoli, per l'on. Zanardelli, per l'on. Baccarini, ovvero generiche, cioè esperimenti il desiderio che la Parte di Sinistra rimanga incolume col suo programma. Dunque la cifra data allora era un pochino esagerata, come venne successivamente provato dal numero degli intervenuti alle riunioni della Minoranza, come comprovarono già le votazioni alla Camera. Dunque si avviciniamo al vero segnando a cento gli entrati in Pentarchia.

Secondo questo conto, fra Destra, Radicali e Pentarchisti avressimo 250 Deputati. E gli altri, che sono indubbiamente di Sinistra o di Centro sinistro? Questi altri (senza contare i *trasformisti* di Destra) costituiscono la Sinistra ortodossa di Agostino Depretis; mentre la Sinistra scismatica appartiene ai Pentarchisti, antichi e nuovi *Dissidenti*.

E dire che, alla proclamazione della Pentarchia, da taluni pensavasi che tutta la Sinistra avrebbe abbandonato l' on. Depretis! Ciò non è vero. Il grosso degli odierni amici del Ministero è di Sinistra. « Duecentocinquantaotto Deputati non sono Radicali, nè di Sinistra di Opposizione, nè vecchia Destra. Sono Sinistra temperata, o ministeriale, o nuova, o romantica, come meglio piace; e ce n' è tanta da formare per sè sola una maggioranza ». Così scriveva l' altro jeri la *Rassegna*; e questa asserzione, e questi calcoli, ripetiamolo, sono inconfutabili. E notisi che fra la maggioranza di Depretis, oltre quasi tutti i piemontesi, v' hanno notabilità delle provincie meridionali, Lacava, Laporta, Morana... e ci fermiamo a questi tre per non recitare una litania. Dunque l'Opposizione di Sua Maestà è di *Sinistra dissidente*, ma esiste pur una *Sinistra ministeriale*, e se tutti i Deputati che le appartengono si trovassero alla Camera in una votazione solenne, soli costituirebbero una maggioranza pel Ministero. Perciò il Ministero, anche senza i voti dei Deputati della vecchia Destra, ha basi solide, ned i vecchi amici, quelli che lo coadjuvarono sinora all' attuamento del suo programma, potrebbero dirsi fedifraghi di confronto agli altri che si riunirono sotto la dittatura dei Pentarchi.

Per quanto, dunque, nelle lotte politiche sia scusabile l' adoperarsi di fare suo pro persino delle parvenze ritenute a sè favorevoli, cessi l' accusa che l' on. Depretis dalla Sinistra sia abbandonato, e lasciato solo coi vecchi avversarii di Destra *trasformati*.

Finchè l' on. Depretis seguiterà sua via incarnando in ischemi di Legge il programma di Stradella, una maggioranza di Sinistra non gli mancherà, e i novelli aderenti non sarebbero che truppe ausiliarie pel giorno della battaglia. Ma v' ha di più (e che taluni hanno così presto dimenticato). L' on. Zanardelli, nel suo Discorso al banchetto di Napoli, lasciò intravedere che la nuova Opposizione di Sua Maestà sarebbesi costituita qual severa controlleria dell' azione del Governo, non già per sistematicamente avversarlo. E anche perciò possiamo credere che, soltanto allontanandosi il Ministero dal suo programma, vedrebbe aumentato il numero degli avversarii e sarebbe minacciata una crisi.

Riguardo al paese, e messa da banda la baraonda gazzettiera, reteniamo che in esso pur esista una maggioranza per l' on. Depretis, rispondente alla Maggioranza che lui appoggia nella Camera elettiva.

## PARLAMENTO ITALIANO

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FARINI.

*Seduta del giorno 15.*

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di cinque membri della commissione del nuovo codice penale.

Conformemente alle conclusioni della Giunta, convalidasi l' elezione di Cesare Orsini al primo Collegio Roma, e si annulla quella del professore Carlo Dotto nel Collegio di Pesaro.

De Renzis presenta la relazione sopra la legge diretta a dichiarare di pubblica utilità i lavori di riordinamento della piazza municipale in Napoli.

Chinaglia svolge l'interrogazione ai ministri della guerra e dei lavori pubblici intorno ai ritardi frapposti alla definitiva determinazione del tracciato della ferrovia Legnago-Monselice nel raggio della fortezza di Legnago. Risponde Ferrero, cui si associa Genala; e Chinaglia prende atto delle loro dichiarazioni.

I capitoli del bilancio del ministero di grazia e giustizia, dopo raccomandazioni ed osservazioni parecchie, sono approvati, con un totale nelle spese di lire 16,882,929.

Approvansi anche i capitoli del bilancio del ministero degli esteri, dopo svolta una interpellanza di Massari circa i provvedimenti che eventualmente prenderà il Governo per la tutela degli italiani che si trovassero sui luoghi del conflitto nel caso di una guerra tra la Francia e la China; ed altre raccomandazioni.

## Missione fallita.

Si ha, da fonte sicura, che è completamente fallita la missione governativa del commissario Branchi e del viaggiatore Branchi in Abissinia allo scopo di conchiudere un trattato politico e commerciale col Negus Giovanni di Abissinia.

Il Negus rifiutò di firmare il trattato.

Il commissario Branchi, dopo essere ritornato in Aden, si recò ad Assab.

Non venne a Roma, temendo di non poter giustificare la sua imperizia.

Però col Negus non si possono compiere delle trattative colla stessa facilità e coi criteri degli altri negoziati diplomatici.

Ora si teme da alcuni che la presenza di Branchi ad Assab possa compromettere il ricevimento di Antonelli, che dovrà venire in gennaio

18 APPENDICE

## URAGANI IN PRIMAVERA

VI.

**Confidenze.**

*(Continuazione).*

« Il Sovrano ha fatto grazia, ha dimenticato tutto; e lei, lei non vuole nulla dimenticare? — gli dissi.

« — Finchè vivo... no!... Le mie cicatrici non mi permettono ch' io dimentichi... Ciò che faranno i figli de'miei figli, appartiene all' avvenire, che tutto rappacifica e concilia... Ma finchè io vivo — no!... Sono vecchio... e non mi cambio più!...

« — E se io ho fallato — gli osservai — noi tutti falliamo e siamo tutti mortali...

« — Mortali sì, lo so!... E che si viva nell' un modo o nell'altro, si andrà a finirla nella fossa... — Ed un amaro sorriso increspò le sue labbra. — Voleva forse dire ciò?... Non lo credo. Ella sa bene, che tale filosofia non è da uomini d'onore... Perdoni. Ho detto.

« Solo in quel giorno appresi come possa l' uomo accarezzare l' idea del suicidio — l' annichilamento di sè stesso, la fine del proprio soffrire. Quando rovinano d' un tratto gli splendidi sogni della vita; quando ci vediamo combattuti, vinti negli affetti nostri più cari; quando vediamo distrutte, schiantate le nostre speranze, quando ci vediamo fatti per tutta la nostra esistenza ludibrio d' un destino crudele ed inesorabile; qual mai legame ci terrebbe ancora avvinti a questa terra?

« Eppure ce n' era uno per me; chè io non soffriva più solo; un altro cuore — il suo cuore — provava gli stessi martiri. Che sarebbe stato di lei?...

« Così, nelle lunghe notti affannose, poco a poco mi venni formando un pensiero, un piano ardito che mi doveva ricondurre alla felicità perduta, o per lo meno arrecarmi qualche conforto.

« Ne scrissi all' Irma.

« In cupa ansietà aspettai la risposta.

« E la risposta venne... Il mio cuore s' aprì di nuovo alla speranza, alla gioia... Ella acconsentiva!

« Un mese dopo, in primavera, trassi di nuovo alla tenuta del barone di Kerlbeny. Il quale m' attendeva, insieme alla sua signora; chè io avevo loro annunciato il mio arrivo e la causa dello stesso. Aspettavamo qualchedun altro: Irma e la buona zia, che venivano col permesso del padre, a far visita ai vecchi amici di casa...

« Là, nella remota chiesuola del villaggio, dinnanzi a Dio, fummo legati dai sacri vincoli del matrimonio, alla presenza di quattro persone amate, le quali sapevano il segreto del nostro amore: la zia dell' Irma, il barone e la baronessa di Kerlbeny ed il buon parroco...

« Dopo brevi giorni, ch' io passai tra le gioie più pure, stando presso colei che adoravo, fece Irma ritorno alla casa paterna. La strinsi dolcemente al cuore nel congedarci, chè tra poco io doveva rivederla — e rivederla per sempre!

« Avevami il barone di Kerlbeny informato che il barone Szaly, per gli acciacchi dell'età sua, piuttosto inoltrata, vedevasi costretto di affidare gli estesissimi suoi possedimenti a mani straniere; e su ciò avevo fatto un piano ardito.

« Offersi per iscritto i miei servigi al barone, unendo alla domanda una calda lettera di raccomandazione del mio protettore, e firmandomi col nome di Barkany, che suonava certamente ignoto all' ostinato padre dell' Irma. Due mesi più tardi, entravo per la seconda volta nella sua casa...

« La barba, che m' ero nel frattempo lasciata crescere, e la benda postami sull' occhio sinistro e che ella vede ancor oggi, dovevano rendermi irreconoscibile; e difatti raggiunsi lo scopo... Con quali sentimenti io mi presentassi all' uomo che mi negava ciò che avevo di più caro su questa terra, ella può immaginare... Eppure trascorsero due anni, dacchè sono in questa casa, simile a Giacobbe della Bibbia che servì il vecchio Labano per ottenerne la figlia: un estranio, all' apparenza, eppure da sì stretti legami alla famiglia congiunto!... Con di più che il barone ha posto in me tutta la sua fiducia, la sua stima, la sua amicizia!...

« Sovente vorrei aprire il mio cuore e darmi a riconoscere al padre della mia sposa; ma sento la coscienza rimordermi, sento di essere colpevole, per aver nascosto per sì lungo tempo il mio nome, il nome d' un uomo onorato, il nome d' un uomo che, sin da fanciullo, apprese a rendere pieno omaggio alla verità, e non so decidermi, e lotto e m' angoscio in tale irresolutezza penosa...

E si tacque. Egli aveva finita la sua storia.

— Un' ora dopo la mezzanotte già è trascorsa! — disse, guardando l'orologio. — La ho privata delle migliori ore di sonno!

Profondamente commosso, gli strinsi la mano.

— Oh non ne parli! La sua sventura mi tocca così da vicino, come se io stesso ne fossi vittima... Il suo segreto starà sepolto nell' animo, nel mio cuore, non dubiti.

— Non è più necessario, mio giovane amico! — rispose Barkany, sorridendo mesto, nel mentre premeva fra le sue la mia destra.

— Perchè mai? Che ha fatto?...

— Ho narrato al barone ogni cosa, in una breve lettera... Domattina la leggerà, domattina la mia sorte sarà decisa...

— E Irma lo sa?

— Lo sa, lo sa... Mi pregò, mi scongiurò di non farlo, di rimettere una tale confessione ad altro tempo... Non lo poteva! Il portare più a lungo la maschera, avrebbe finito col distruggere ogni sentimento in me... Buona notte, amico; Me ne vado. Buona notte!

Barkany uscì.

Chi sa se egli trovò in quella notte il necessario confortante riposo?

Non credo.

Dalla corte salivano echi di allegre voci e di risate sonore, lo scoccare di amichevoli baci, il romore delle carrozze allontanantesi. Erano gli ultimi ospiti che lasciavano quella casa, dove la gioia li aveva per quella notte dolcemente cullati al suono delle danze briose...

ad Assab per incontrare le carovane di re Menelik e del capo tribù Danakil.

Alla Consulta si pensa di richiamare Branchi. Altri però lo scagionano da ogni colpa.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Genala ha esaminato ed approvato le basi dell'accordo combinato da Luzzatti col ministro francese delle poste e telegrafi per il servizio internazionale dei libretti di risparmio postale. In seguito a questo accordo diventerà possibile all'operaiò italiano di riscuotere in Francia i depositi fatti dalle casse postali italiane.

**Verona.** A Isola della Scala un bravo e valoroso carabiniere, Antonio Manfredi, non si sa ancora per qual ragione, si tirò una revolverata al petto.

Fortunatamente la palla gli uscì dalla schiena senza ledere il cuore. Perciò non si dispera di salvarlo.

**Torino.** *Un terribile dramma.* Nei sotterranei della palazzina Costa, si sono scoperti due cadaveri: quello di un uomo ammogliato, trentacinque anni, di non buona condotta, e quello di una ragazza dodicenne.

Il disgraziato trascinò colà quella ragazzina per un nefando scopo...

Lo scellerato e la sua vittima sono morti per asfissia, soffocati da gaz deleterii di quel sotterraneo.

**Genova.** Nell'elezione che si fece ieri nel primo collegio, il ministro Del Santo ottenne 4026 voti; Federico Campanella n'ebbe 1443. Mancano i risultati di 22 sezioni.

## NOTIZIE ESTERE

**Germania.** Crescono le voci del ritiro di Puttkamer.

La causa ne sarebbe il favore, ond'egli caldeggia la politica elettorale, che è avversata dai conservativi, dai liberali e anche dall'Imperatore Guglielmo e Bismarck.

**Austria.** Venerdì fu sciolta a Vienna una tumultuosa adunanza di 600 fornai.

**Francia.** Alla Borsa di Parigi avvenne un capitombolo: la liquidazione è imminente e sarà disastrosa.

— Circa cinqnecento minatori di Vieux-Condè si mettono in isciopero.

**Spagna.** Avendo Desmichèls, ambasciatore di Francia, insultato gravemente i doganieri spagnuoli alla stazione di Irum, i giornali invitano il governo ad agire energicamente.

L'*Imperial* dice che il governo domanderà a Ferry di sostituir subito Desmichèls.

**Inghilterra.** A Liverpool fu scoperta la statua di lord Beaconsfield (Disraeli).

— Il luogotenente d'Irlanda proibì le dimostrazioni degli orangisti e dei parnellisti, organizzate per martedì a Derry.

**Egitto.** Una grande effervescenza regna tra mussulmani e cristiani nell'Alto Egitto. La attitudine dei *copti* è provocante.

Il governatore di Siont ne avvertì il governo attribuendo l'effervescenza alla propaganda religiosa americana.

### Dramma di famiglia.

**Leopoli,** 16. La città è sotto l'impressione d'un orribile dramma famigliare. Gustavo Meyer, noto per le sue eccentricità, da qualche tempo viveva colla moglie in continua discordia. Ieri, dopo una violenta disputa, le sparò contro un colpo di revoltella. La palla le penetrò per l'occhio destro e le produsse una ferita mortale. Meyer quindi sparò un colpo anche contro la cognata, che accorreva a difendere la sorella.

L'uxoricida fu arrestato.

### Un vecchio

### strangolato da una donna di mal affare.

**Gorizia,** 15. Francesco Cumar, maestro di lingua tedesca e francese, d'anni 75, abitante in via Formica, 15, venne trovato ieri strozzato nel proprio letto, mediante un fazzoletto al collo. Il Cumar aveva l'abitudine di ricever spesso in casa delle donne di dubbia fama, dimoranti nel suo quartiere. Giovedì sera fu veduta una di quelle appunto entrare nella sua stanza. Trovaronsi scassinati tutti i tiretti dell'armadio; e, per quanto si potè constatare, fu rubato un orologio d'oro con catena pur d'oro, ed una tabacchiera d'argento.

Un incendio distrusse ad Alessandria la maggior parte delle baracche in piazza dei Consoli. **Due milioni** di danni.

## CRONACA PROVINCIALE

**Una vacca sub judice.**

*Epigramma.*

Qui si voleva *abbattere* una povera vacca
a cui un cane idrofobo morsicava una lacca;
Ma di là con sproloqui ridicoli ed acerbi
piombò giù la gridata: «*non s'abbatta si serbi*»
E poichè il Municipio a serbarla s'adatta,
vien l'ordin viceversa: «*non si serbi, s'abbatta*»
Non sarà meglio, in seguito, decider contro vento
per poter viceversa ottenere l'intento?

Spilimbergo, 15 dicembre 1883.

L. P.

**Precipitato in un burrone.** Una grave sciagura, di cui ancora i dettagli ci sono ignoti, avvenne venerdì in territorio di Caneva. Un contadino di Polcenigo, avviatosi pel bosco Cansiglio per raccogliervi, come sono usi a fare quei montagnardi, un poco di legna, forse sdrucciolando sulla neve ghiacciata, precipitò in un burrone dove fu trovato deforme cadavere.

**La figlia, causa involontaria che la madre si abbruci.** Una orribile disgrazia avvenne giorni sono, in S. Cassiano di Livenza, frazione di Brugnera. Era circa un'ora dopo il mezzogiorno, quando il fuoco istantaneamente si manifestò in uno di quei miseri casolari che sono costruiti di canne e paglia.

Proprietario ed abitatore di quel casolare è certo Franch Antonio che, mentre divampò il fuoco, trovavasi in letto ammalato assieme alla moglie Buso Lucia.

Il Franch, sebbene infermo, pure più forte della moglie, a gran stento e strisciandosi carpone fuori del meschino abituro già tutto in fiamme, potè salvarsi, riportando qualche scottatura, ma l'infelice sua maglie, orribile a pensarsi! rimase totalmente abbruciata, e ciò che rende il fatto più doloroso e commovente, si è che causa dell'incendio fu la figlia la quale imprudentemente accese il fuoco in quel pericoloso casolare per fare la polenta, cosichè le fiamme, forse dal vento agitate, investirono le pareti dell'abituro e produssero l'orribile disgrazia. *(Tagliamento).*

## CRONACA CITTADINA

**Consiglio Comunale.** È indetta, pel giorno 20 dicembre corr. alle ore 1 pom. nella sala della Loggia, una seduta del Consiglio Comunale per trattare sopra gli argomenti che seguono:

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per la lite promossa dal sig. Stampetta.
2. Approvazione del Consunt. 1882 della Cassa di Risparmio di qui.
3. Nuova proposta del Ministero perchè il Comune accetti il piano di reciprocità con Trieste per i figli e partorienti illegittime.
4. Approvazione del Consunt. 1882 e del Preventivo 1884 del Civico Spedale.
5. Bilancio presuntivo 1884 del Comune.
6. Tassa di famiglia: proposte circa alcune liti.
7. Nomina di un Assessore in surrogazione del conte De Puppi eletto Sindaco.
8. Nomina dei Revisori dei Conti Comunali pel 1883.
9. Nomina della Commissione per la Tassa sugli esercizii del 1883.
10. Nomina di un Membro della Commissione visitatrice delle carceri.
11. Nomina della Giunta di Statistica.
12. Nomina di due membri della Commissione Comunale di 1.a istanza pelle imposte dirette.
13. Nomina di un membro della Direzione Provinc. del Tiro a Segno.
14. Costruzione di un marciapiedi da porta Cussignacco all'incontro del viale della Stazione.
15. Proposta di modificare l'articolo 51 del Regolamento Scolastico Comunale circa il limite da assegnarsi pel conferimento degli attestati di lode.
16. Proposta di acquisto di terreni adiacenti alla cascata del Ledra per utilizzarne ia forza motrice.
17. Cessione uso della forza motrice e dei terreni suddetti ad una Manifattura da istituirsi.

**Sulle finanze del Comune.** Abbiamo già accennato alla accurata Relazione dell'onorevole Giunta al Consiglio Comunale, concernente provvedimenti ed espedienti finanziarii pel bilancio preventivo 1884 (Relazione estesa dall'Assessore per le finanze cav. Dorigo). E così facemmo menzione di una proposta dell'esimio Consigliere cav. Braida, che il Consiglio accettò perchè fosse ponderata, e venisse su di essa riferito nella più prossima seduta, che sarà il 20 del corrente dicembre.

Ora abbiamo sott'occhio questa proposta, perchè stampata e diramata a tutti i Consiglieri, e così anche una nuova Relazione della Giunta in data 11 dicembre. Questa Relazione si estende a considerazioni sulla proposta Braida, e conchiude col riferirsi ad un Piano generale di assetto tributario pel Comune di Udine che l'on. Giunta diceva già di voler studiare e maturare.

In altro numero ci occuperemo di questa *quistione finanziaria comunale*, ora che abbiamo sott'occhio le due proposte. E per oggi ci basti riferire che, pel bilancio 1884, si pensa di sopperire alla deficienza con un aumento d'imposta che saranno a carico della fondiaria, circa lire 10,300; a carico della tassa esercizii, lire 8,000, a carico dei dazj, lire 15,000, e con un prestito di lire 26,000 per ottenere il complessivo importo di lire 59,300.

**Cassa di Risparmio di Udine.** Perchè nella seduta del 20 dicembre il Consiglio Comunale deve approvare il Consuntivo 1882 della nostra Cassa di risparmio, togliamo alla relazione dei Revisori co. della Torre, e cav. Morgante i seguenti cenni:

| | | |
|---|---|---|
| Il *movimento di Cassa* da 1 gennaio a 31 dicembre 1882, compresa la rimanenza a 1881 (lire 79,471.52) risultò in totale di | L. | 2,514,434.16 |
| Quello del precedente esercizio fu di | » | 2,310,079.25 |
| e perciò nel 1882 il maggiore mov. di | » | 204,354.91 |
| I *depositi* nel 1882 | » | 1,915,509.66 |
| Quelli del 1881 | » | 1.634,821.90 |
| maggiori depositi nel 1882 per | » | 280,687.75 |
| Gli *utili netti* nel 1882 | » | 28,946.56 |
| Quelli del 1881 | » | 22,535,64 |
| maggiori utili del 1882 per | » | 6,410.92 |

Codeste cifre, le quali pur bastano a dar idea della importanza e della progrediente attività del suddetto istituto, più ampio e più nobile valore ricevono dal riflesso ch'esse sono il prodotto della stima grandissima in cui l'istituto stesso è dai nostri concittadini meritamente tenuto, pei vantaggi materiali e morali che presenta. Invero, questa stima e questi vantaggi, se sono in parte dovuti alla bontà degli ordinamenti con cui la nostra Cassa di Risparmio si regola, in parte ancor forse più grande dipendono dallo zelo sapiente e dalla indefettibile prudenza dei preposti.

**L'onorevole Deputazione Provinciale** tenne ieri seduta straordinaria per occuparsi dei prestiti domandati da alcuni Comuni danneggiati dall'inondazione dello scorso anno. Oggi tiene seduta ordinaria.

**Il Consiglio provinciale** per quanto udiamo, sarà convocato in adunanza straordinaria prima che spiri l'anno 1883. Tra gli oggetti, su cui delibererà, c'è uno che riguarda l'eredità o legato del Conte di Toppo.

**Circolo Artistico.** Ieri si radunava il Consiglio del Circolo Artistico in seduta ordinaria, e fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, deliberava di tenere, nel prossimo carnevale, delle lezioni Storico-Geografiche umoristiche che desteranno certamente la curiosità nel pubblico. Inoltre approvava il progetto di due grandiosi balli, uno mascherato, il giorno 2 febbraio, l'altro in costume il 23 dello stesso mese.

**Sorrisi e lagrime.** Non si tratta del nuovo romanzo che noi cominceremo a pubblicare in appendice il primo gennaio prossimo, si tratta di un fanciullino che abbiamo visto abbandonato ieri sera in Piazza d'Armi.

Pioveva: una pioggia fine fine che penetrava addirittura nelle ossa e ne traeva brividi prolungati. Un bambino, di cinque o sei anni, attrasse la nostra attenzione, mentre inferraiolati e coll'ombrello aperto, si transitava per la vasta piazza d'Armi. Dintorno non c'era anima viva: il meschinello, appoggiato ad un tronco d'albero, piangeva chiamando sommessamente la mamma. Attratti dalla sua vocina piagnucolosa, ci avvicinammo a lui, non senza meraviglia di trovar lì, ad ora tarda (erano circa le otto) quella piccola creatura. Era un bel bambino ricciuto, grassotto, vispo quanto altri mai. Ci parve sulle prime timoroso: noi lo incoraggiammo, promettendogli di condurlo dalla mamma.

— Come ti chiami?

— Tinut...

E piangeva forte, chiamando la mamma.

— Tinut, vuoi venire con noi dalla mamma?

— *O ai paûre...*

— Vieni, e non aver paura. Dove stai?

— *A ciase...*

— Dov'è la tua casa?

— *No sai... la de mame...*

In quella che lo prendevamo per la manina, per condurlo sulle traccie della madre, veniva correndo alla nostra volta una donna, accompagnata da una ragazza. Non appena si furono appressate, *Tinut* corse fra le loro braccia, gridando:

— *Mame, o ai fân...*

E le lagrime erano scomparse: e il bambino sorrideva, tremando dal freddo.

Ma più sorrideva quella donna che aveva trovato il suo *Tinut*. Ci raccontò che lo aveva lasciato andare in compagnia di altri ragazzi; che questi, passando per il giardino, s'erano messi a correre, dimenticando il piccino che non aveva potuto tener loro dietro e s'era smarrito. Solo di ritorno a casa, s'accorsero della mancanza di *Tinut*. La madre, tutta affannata, si fe' dire le strade che avevano percorso e venne premurosamente sulle traccie del figlio.

Un poca di prudenza, signore madri!

**Il grande cotonificio va.** Ieri, alla Camera di Commercio, si tenne la da noi annunciata riunione. V'erano prerenti quattordici dei nostri industriali. Si firmarono lire 450,000. Le sottoscrizioni arrivano finora a lire 800,000 circa. Si aprirà la sottoscrizione pubblica per 200,000 lire. In caso che questa somma non venisse coperta, i primi sottoscrittori concorreranno con somme maggiori fino a raggiungere complessivamente il milione.

**Cavalleria... a piedi.** Il colonnello Cagni passò ieri, verso le dieci e mezza, in rivista nella piazza d'Armi i tre squadroni cavalleria qui di stanza. I soldati erano a piedi. Con brevi parole l'egregio colonnello eccitò i soldati a perfezionarsi nel tiro per essere utili alla Patria quando l'Italia avesse bisogno del loro braccio contro stranieri invasori.

**In Primavera,** secondo la nostre corrispondenze da Roma che stampiamo nel *Corriere* (la quale proviene da fonte sicura) comincieranno molto probabilmente i lavori per la ferrovia Udine-Cividale.

**Perchè mi avete fatto morta?** ci disse la Sbrizzo Marianna, entrando improvvisamente nel nostro ufficio questa mattina.

Vi ricordate, lettori, chi sia la Sbrizzo Marianna? È quella vedova di Udine, d'anni 45, abitante in contrada Zamparutti (Via Gemona), che or sono due settimane, subì all'Ospitale dall'esimio cav. Franzolini quella difficile operazione che ormai è nota dappertuto.

Di questa operazione, così egregiamente riuscita, il solo nostro giornale ebbe a dare la notizia a suo tempo.

Scusate — dicemmo alla Sbrizzo, — ma noi abbiamo scritto che stavate benone, dopo quel famoso taglio che vi hanno fatto nel mentre dormivate tranquillamente.

— La sanno dunque la mia storia?

— Certamente: e ora come state?

— Benissimo: nessun dolore più mi affligge; e dire che da cinqne anni provavo tormenti d'inferno: mi davano un po' di sollievo colle iniezioni di morfina, tre volte al giorno, ma, li assicuro, non ne poteva più. Ora, non mi riconosco da quella di prima: sono allegra, ho bella ciera...

— Si vede... E la ferita?

— Vogliono vederla?...

E mise al nudo la spalla.

La ferita, una bezzecola: si dura fatica a riconoscere la cicatrice.

— Insomma, siete una donna risuscitata.

— Da quindici giorni, proprio: A proposito, mi facciano la cortesia di ringraziare pubblicamente a mio nome il prof. Franzolini, a cui serberò riconoscenza finchè avrò fiato.

— Lo faremo e di cuore...

— Li ringrazio anche loro, e stiano sani...

E la Sbrizzo infilò allegramente la porta.

**Pellegrinaggio Nazionale.** Sottoscrizione per l'acquisto del Gonfalone Provinciale; offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Venanzio-Pirona Teresa l. 5, Clodig Margherita l. 3, Fiumiani-Malisani Elisabetta l. 3, Comencini Anna l. 2, Teresa ved. Cucavaz-Hermann di Cividale l. 5, Cecchini-Teresa di Cordovado l. 5, D'Orlandi-Cucavaz Ardemia di Cividale l. 5, Pecile-Beotti Giuseppina l. 2, Pizzio-Pecile Diamante l. 2, Guidetti Elisa di Pontebba l. 1, Mattioli Anna l. 1, Pecolli-Bergardis Clementina l. 1, Rudari Eleonora l. 1, Castellani Maria l. 1, Cunego Regina l. 1, Mercede Nasia l. 1, Puliti Emilia l. 1, Aglozer Giovanna, l. 1, Orsaria Emilia l. 1, Di Gaspero-Nascimbeni Clementina l. 1, Villani Abelilde l. c. 50, Cappellaro Giuditta l. 1, Cappellari Clementina l. 1, Borletti Irene l. 1, Zanier Isabella l. 1, Morocutti Lodovica l. 1, Martina-Orsaria Leopolda l. 1, Pogliaghi Teresina l. 1, Leonardi Giulia di Pontebba 1, Foscato Amalia l. 1. Nascimbeni Angela l. 1, Brisinello Beatrice l, Trangosi Amalia l. 1, Englaro Ernesta l. 1, Buliani Giovanna maestra c. 90, Frotler l. 1, Bertini Teresa c. 80, Cappellaro Maddalena c. 50, Olper Amalia l. 1, Orsaria Maria l. 1, Cudicini Maria l. 1, Marfori Ildegarda l. 1, Brisinello-Buzzi Maria l. 1, Englaro Fanny l. 1, Aglozer Francesca l. 1, Micossi Anna l. 1, D'Orlando-Poelli Augusta, l. 1, Albrizzi-Ciani Beltrame contessa Isabella l. 10.

| | |
|---|---|
| Totale | L. 78.70 |
| Importo lista precedente | » 301 |
| Totale complessivo | L. 379.70 |

**Il Municipio a Roma.** Sappiamo che la Giunta Municipale ha incaricato il Senatore Pecile di rappresentare il Municipio Udinese nella grandiosa dimostrazione patriottica alla tomba del Re liberatore il 9 gennaio prossimo. Il Municipio invierà a Roma in quell'occasione una corona da deporsi sulla tomba venerata.

**Indecente, ributtante spettacolo** dava di sè stesso il capo famiglia, operaio S.., in piazza d'Armi, ieri, verso le 4 pom. Era sconciamente ubbriaco d'acquavite e vino pugliese, bestemmiava, si rotolava per terra, minacciava i passanti. I monelli gli davano la berta, insultandolo, lanciandogli dei sassi: egli dava in ismanie e ti conciava per le feste chi di essi riusciva ad abbrancare.

Sopraggiunse la moglie dell'ubbriaco: voleva ricondurlo a casa, ma sì! Anche a lei toccò la sua parte di pugni.

Finalmente due bravi operai s'interposero, e riuscirono a condurre a casa sua quel povero diavolo.

Poichè bisogna pur chiamarlo così!

**Spazzate i camini!** I camini ingombri di fuligine sono un continuo pericolo d'incendio. Anche ieri prendeva fuoco ad un camino in via S. Cristoforo, presso la cosidetta *muèle màte.*

**Teatro Minerva.** La cronaca della recita di Sabato sera si può riassumere con questa frase: più applausi che spettatori.

*La cameriera de Ca Bellotta* piacque moltissimo, tanto, che alla fine il pubblico chiamò due volte gli artisti al proscenio.

Nella *Statua de Paolo Incioda,* il Cavalli ebbe campo di sfoggiare buona parte del suo spirito che è veramente di buona lega e che metterebbe di buon umore l'uomo più ingrugnato di tutta la cristianità.

Ieri sera il Teatro era talmente stipato di pubblico che la temperatura trovava qualche riscontro nel Senegal, nei venti infuocati del deserto.

Grande entusiasmo destarono *I Barricad de Milan.*

È nna produzione clamorosa fatta per gli applausi del pubblico domenicale.

Chiuse degnamente la serata il *Milanes in mar,* fatica e merito particolare del signor F. Caravati.

La popolarissima canzone di Piedigrotta, *Funiculì Funiculà* ebbe applausi moltissimi, mostrando così il pubblico desiderio di riudirla.

Per questa sera:

Serata a beneficio della prima attrice Giuseppina Bontempo. Si darà: *Teresa o divorzio e duello.* Interessante Dramma in 4 atti di *Cletto Arrighi.*

Chiuderà lo spettacolo l'ultima rappresentazione del tanto applaudito scherzo comico in un atto con cori. *La class di asen.* Si sta preparando una *Elegia funebre a Giuseppe Garibaldi,* eseguita da tutta la Compagnia a piena orchestra, scritta espressamente per la Compagnia dal maestro Giuseppe Vigoni, su parole dell'illustre contessa Della Nave vedova Casanova.

Quanto prima: *Nodar e Parrucchee* commedia in 3 atti di Cletto Arrighi, *El sur Pedrin in Quarella* commedia in 4 atti di E. Ferravilla che fa seguito alla prima.

**Pei cacciatori dell'Alta.** A maggior loro comodo, sullo stradale che conduce a Tricesimo, in Paderno, presso la posteria sale e tabacchi, si

è attivata una nuova rivendita di polveri piriche, fornita di qualità eccellenti ed al prezzo che si vende in via Aquileia.

**Ringraziamento.** La famiglia Fanna, nella terribile sciagura da cui venne colpita colla perdita del suo *Raffaele*, ha trovato un lenimento al proprio dolore nella dimostrazione che le venne fatta da ogni ceto di cittadini, sia durante la lunga malattia del suo caro estinto, sia nei funebri di lui.

Di ciò serberà eterna gratitudine verso tutti, compresa la Società dei Cappellai che volle, colla propria Bandiera onorare il caro estinto.

Uno speciale ringraziamento lo devono all'egregio dott. Carlo Marzuttini per le indefesse cure da esso prestate al povero paziente, quantunque ogni rimedio tornasse vano per così ribelle malattia.

---

Ieri alle ore 7 e mezza pom., dopo una malattia lunga e penosa sopportata con animo fortissimo, cessava di vivere **Fabio Cernazai** in età di anni 64.

La moglie Paolina Pico-Cernazai, le figlie Angelica Mauroner, Maria Braida ed Alba, il nipote De Reali ed i generi A. Mauroner e L. Braida, nel mentre, desolati ne danno il triste annunzio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine. 16 dicembre 1883.

Il trasporto della salma avrà luogo lunedì 17 alle ore 4 pom. movendo il convoglio funebre da Via Savorgnana n. 26.

---

**Statistica municipale.** Bollettino settimanale dal 9 al 15 dicembre 1883.

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 12 | femm. | 12 |
| „ morti | » | 3 | » | 2 |
| Esposti | | 1 | » | — |

Totale n. 30

*Morti a domicilio*

Ugo Rizzi di Giuliano d'anni 10 scolaro — Giacomo Fantini fu Leonardo d'anni 76 penzionato — Camillo Griffaldi di Giacomo d'anni 17 studente — Laura Tiboni-Zardini fu *Bernardo* d'anni 43 casalinga — Antonio Mrach fu Tommaso d'anni 69 oste — Anna Pascoli-Lerner fu Giuseppe d'anni 77 civile — Enrico Omenetto fu Angelo di mesi 4 — Guglielmo Colaetta di Luigi di giorni 5 — Colautto-Tonutto Giacoma fu Giacomo d'anni 79 contadina — Raffaello Fanna di Antonio d'anni 29 cappellajo — Angela Cavazzago-Pagnutti fu Fulvio di anni 28 casalinga — Rosa Bontempo fu Gio. *Batta* d'anni 64 casalimga.

*Morti all'Ospitale Civile*

Giordano Trangoni di Luigi d'anni 12 scolaro — Antonio Rubicondo di giorni 12 — Luigi Armellini di giorni 23 — Maria Consul-Zanussi del fu Domenico d'anni 37 casalinga — Giuseppe Bassi fu Michele di anni 51 agricoltore — Caterina De Gaspari-Braidea fu Gaspare d'anni 58 contadina — Agostina Sinütz-Copizza del fu Angelo d'anni 68 tessitrice — Guglielmo Elasi di anni 14 — Luigia Calligaris di Giacomo d'anni 26 serva.

Totale N. 22

*dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.*

*Matrimoni*

Luigi Croatto agricoltore con Caterina Novelli serva — Luigi Modotti agricoltore con Maddalena Romanelli contadina — Daniele Tonelli imp. fer. con Santa Sabbadini casalinga.

*Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo municipale*

Giuseppe Gabai falegname con Maria Marielaz possidente - Pietro Abramo agricoltore con Lucia Virgilio casalinga — Giuseppe Ronco conciapelli con Maria Burino contadina — Giulio Chittaro cappellajo con Regina Capelli contadina.

---



---

In seguito allo scandalo avvenuto al Parlamento ungherese, ebbe luogo un primo duello fra i deputati Hoitsy e Almasy, avendo questi chiamato canaglie i deputati che collaborarono nel *Fuggembleseg*.

Gli avversari si scambiarono due colpi di rivoltella a 15 passi di distanza. Il deputato Almasy riportò una ferita gravissima alla spalla. La sua condizione è disperata.

Un bastimento partito da Liverpool, sorpreso dalla tempesta naufragò. **Diciannove persone perirono**, pochissime poterono salvarsi.

L'incendio del quartiere di Haskieui a Costantinopoli, segnalatoci giorni sono, ha distrutto **seicento case, trenta magazzini, una chiesa greca e quattro sinagoghe.** La popolazione del quartiere incendiato è in una situazione lacrimevole.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 16 dicembre.

**Sommario.** Bonaccia — Fritz a Roma — Ferrovie di lusso — **La Udine-Cividale** — L'ingegner Gabelli — Mussi a Roma — Il principe Colonna.

Nel mare di Montecitorio soffiano venti pacifici, e sembra che i bilanci saranno votati senza grandi battaglie.

L'argomento in bocca di tutti è ora la venuta del Principe imperiale di Germania, ed i giornali raccolgono avidamente notizie dai diarii esteri, e vi aggiungono svariati commenti che eccitano la curiosità pubblica specialmente sul modo nel quale il Principe ospite del Quirinale, si recherà in Vaticano per visitare il Papa, e sul modo in cui la visita gli verrà restituita. Naturalmente i giornali nemici dell'Italia e clericali si ingegnano a dimostrare che la visita profitterà al Papa; io però, senza abbandonarmi ad un eccessivo ottimismo, sono dell'opinione di quelli che considerano questa visita come un avvenimento lieto per l'Italia. L'avvenire lo dirà.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici si occupò ieri della *direttissima* fra Roma e Napoli. C'è proprio una frenesia in Italia per queste strade, che possono dirsi di lusso. Ieri l'altro aveva luogo il Congresso dei delegati delle provincie interessate nell'Adriatico Tiberina, che per vero non presenta che lontane probabilità. Torino, che risente danno dal diminuito traffico della ferrovia del Cenisio, dopo l'apertura del Gottardo, vorrebbe mettersi in più diretta comunicazione colle ferrovie del centro della Svizzera mediante una linea ai piedi delle Alpi, che si chiamerebbe perciò *ferrovia alpina*, sperando di scemare i danni della sua posizione geografica di fronte alla linea del Gottardo. La strada sarebbe costosissima. Dicesi che alcuni grandi alberghi di Torino sono in procinto di chiudersi. Speriamo che l'Esposizione nazionale gioverà a far prendere nuovamente a maggior numero di forastieri la via di Torino, e che il progetto della ferrovia alpina, che graverebbe enormemente l'erario già oppresso dalle ferrovie in corso, sarà lasciato dormire fino a migliori tempi.

Ma tornando alla direttissima, pare che al desiderio di Napoli il Governo sia disposto di venire incontro, se pure non ne ha preso formale impegno, in modo però più ragionale che non fosse da principio annunziato. Non si farà la *direttissima*, ma la *diretta*.

Il progetto della Società delle Meridionali, la quale ci teneva molto a venire a Roma con una linea propria (la linea Roma-Napoli appartiene alle Romane), era per una linea lungo il mare, che avrebbe attraversato paesi malarici e le paludi pontine, disabitati; la linea avrebbe costato 50 milioni, e sarebbe riuscita infelice, perchè soggetta ad essere distrutta da parte del mare nei riguardi strategici.

Il passare di una linea per paesi malarici, oltrechè sottoporre i viaggiatori al pericolo di prendere la febbre, rende il servizio difficile. Nella Calabria vi sono delle stazioni dove gli impiegati e inservienti devono continuamente mutarsi.

A questa linea, che presentava troppi inconvenienti, si progettò di sostituirne altra più interna, che però esigeva la costituzione di 18 chilometri di gallerie e sorpassava la spesa di 60 milioni.

Come dato di raffronto, la percorrenza dell'attuale linea Roma-Napoli è di 260 chilometri, la *direttissima* ne avrebbe circa 113, la interna 122.

Ora da studi fatti recentemente, per ordine del Ministero, risulterebbe che con due sole rettifiche della strada attuale, vale a dire colla costruzione di due nuovi tronchi, da Roma a Segni presso Velletri, e da Sparadisi ad Aversa, il primo dei quali potrebbe essere costruito in un anno e l'altro in due, entrambi tosto usufruiti, il percorso della Roma-Napoli potrebbe essere ridotto a 223 chilometri, e colla spesa di soli 30 milioni. Credo che su queste basi sarà formulato il progetto che verrà tosto presentato alla Camera.

Venerdì passato il Consiglio superiore della ferrovia approvò il progetto della Udine-Cividale. È questa l'ultima pratica richiesta per la concessione, che verrà quindi tosto accordata. Sembra che la Società Veneta incomincierà i lavori in primavera.

L'ingegnere Gabelli dicesi che siasi ritirato dalla Società Veneta di costruzioni. Egli si presenterebbe candidato in un Collegio di Treviso, con intenzione di venire a menar le mani in Parlamento nella questione dell'esercizio ferroviario, il cui progetto è quasi compito, e sarà in breve presentato alla Camera.

Altra novità: viene qui il comm. Mussi, già vostro prefetto, a riempiere provvisoriamente il vuoto lasciato dall'on. Lovito al Ministero dell'interno.

Poco mancò non succedesse una crisi nel Comitato centrale pel Pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele. Il principe Colonna, viste certe disposizioni restrittive del Municipio, al quale forse pareva di non avere una parte abbastanza soddisfacente nell'onore come l'aveva nell'onere (ha disposto di 50 mila lire per facilitare l'alloggiamento dei pellegrini) aveva date le sue dimissioni. Tutto fu accomodato coll'intervento nientemeno che del presidente del Consiglio dei Ministri.

Si sta elaborando la legge per Casamicciola. Frattanto vi do la cifra precisa dei sussidi raccolti, che ammonta a lire **4,154,480:27.**

# CORRIERE GIUDIZIARIO

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella seconda quindicina del mese di dicembre 1883, Sezione seconda presso il Tribunale di Udine.

17 dicembre. De Simon Arturo, prevaricazione, testimoni 3, difensore Luzzatti, libero.

Id. Di Giusto Felice, oltraggi, test. 5, dif. id., detenuto.

Id. Bellina Silvio, truffa, test. 4, dif. id., libero.

18. Picchetti Domenico, percosse, dif. Tamburlini, appello.

Id. Contardo Antonio e C.o, esercizio arbitrario, dif. Della Schiava, id.

Id. Gattesco Antonio e C.o, contrabbando, test. 3 dif. id., 2 liberi.

Id. Ferro Giacomo, id., test. 2, dif. id., libero.

19. Mattiussi Santa, furto, test. 6, dif. Ballico, libera.

Id. Duca Vincenzo e C.o, ferimento, test. 3, dif. D'Agostini, 2 liberi.

Id. Pellegrini Antonio, sott. pegno, test. 1, dif. Ballico, libero.

Id. Peressotti Michele, ammonizione, dif. id., detenuto.

20. Graziutti Leonardo, furto, test. 2, dif. Plateo, detenuto.

Id. Cudugnello Antonio, stupro, test. 5, dif. Baschiera, libero.

Id. Tonero Giuseppe, furto, dif. Cesare, appello.

Id. Novelli Antonio e C.o, art. 88 C. P., dif. Murero, id.

24. Rizzi Giuliano e C.o, ferimento, test. 3, dif. Ronchi, D'Agostini, Tamburlini, 4 liberi.

Id. Pittassi Gio. Batt. e C.o, sott. pegno, dif. Tamburlini, appello.

Id. Iacobuzzi Olivo, contrabbando, dif. id., id.

Id. Carussi Pietro, ammonizione, dif. id., detenuto.

Id. Sostero Sante, sorveglianza, dif. Ballico, id.

26. Tioni Antonio, furto, test. 4, dif. id., id.

Id. Mizza Giovanni, id., test. 2, dif. id., id.

27. Calligaro Gio Batta e C.o, sott. pegno, test. 5, dif. Bossi, 2 liberi.

Id. Barbiani Carlo, omicidio, test. 2, dif. id., libero.

Id. Di Bert Erminio, ferimento, test. 4, dif. id., id.

28. Mesaglio Maria, furto, dif. Luzzatti, appello.

Id. Chiapolini Santo, furto, dif. Tamburlini, id.

Id. Mauro Luigi, monito, dif. Luzzatti, latitante.

Id. Bassetti Antonio, furto, test. 6, dif. id., detenuto.

Id. Crucil e Cencigh, opere pubb., dif. Brosadola, appello.

31. Franzolini Maria, art. 518 C. P., test. 3, dif. Casasola, libera.

Id. Peloso Luigia, furto, dif. id., appello.

Id. Bertolo Antonio, omicidio, test. 2, dif. id., libero.

Id. Moro Luigi, caccia, dif. Luzzatti, appello.

**Sartirana condannato!**

*Como, 15.* Nel processo pel disastro di Dervio il tribunale Correzionale assolse il sindaco e condannò il marionettista Sartirana a 30 lire di ammenda ed alle spese eventuali.

Il difensore di lui presentò oggi stesso ricorso di grazia al re, che il pubblico ministero ha dichiarato di appoggiare.

# FATTI VARJ

**Quanto poco costa la vita di un uomo!** Presso il *Boulevard des Italiens* a Parigi, un operaio litografo ex-zuavo, congedato dal suo principale, sparò un colpo di rivoltella a colui che fu messo al suo posto e lo ferì gravemente. Indi si suicidò.

**Ladri e ladre.** La polizia di Nizza ha catturato una banda di nove uomini e due donne, autori dei numerosissimi furti perpetrati in varie località.

**Assassino, complici ed innocenti.** In seguito all'arresto del panattiere Guichard, riconosciuto principale autore dell'assassinio avvenuto a Marsiglia di Michele Père, fattorino del *Credit Lyonnais*; risulterebbe provata la completa innocenza del Desblanc e del Pogliano.

Il Guichard denunziò, come suo complice, certo Contestin, latitante, che si suppone essere un tal Gubart suddeto tedesco.

**Dramma in aria.** Si ha da Londra: Il capitano del vapore *Cornelia*, che andava da Port-Mahon a Newcastle, essendosi fermato a Dartmouth per provvedersi di carbone, ha riferito che aveva incontrato, dal 40°. 16 di latitudine nord e 9°. 20 di longitudine ovest, un pallone, nella navicella del quale si trovavano un orologio, un portamonete contenente in valuta portoghese la somma di 1,700 *reis*, un paio di calzoni, un paio di scarpe, un'ancora e due bandiere.

# ULTIMO CORRIERE

A Padova è sicura la riuscita del Luzzatti.

**Vittor Hugo alla regina Vittoria.**

Vittor Hugo scrisse alla regina Vittoria queste testuali parole:

« La regina d'Inghilterra dimostrò più di una volta la grandezza del suo cuore. Se la regina d'Inghilterra farà grazia della vita al condannato O' Donnel, riceverà il ringraziamento unanime e profondo del mondo incivilito. « HUGO ».

**Una congiura in Serbia.**

Le desposizioni di Milossevich hanno svelato un complotto del partito radicale, che stava in intimi rapporti con Mosca e Cettinje.

Assicurasi che l'agente diplomatico Persiani vi è compromesso gravemente.

Il ministro degli affari esteri ne ha informato le potenze.

**Il Vaticano non sa niente.**

Al Vaticano non è pervenuta ancora alcuna partecipazione ufficiale sulla venuta del principe.

Ciò conformerebbe la notizia che il principe chiederebbe direttemente, dopo arrivato, di visitare il papa.

L'inviato prussiano Schloezer si limiterebbe a darne l'annunzio, senza comunicare direttamente col Papa.

**Il Comizio dei comizii.**

Il Comizio dei comizii si è tenuto ieri a Napoli, al teatro S. Fernando.

Il teatro era affollatissimo.

Parlarono Maffi, Costa, Bovio e altri tre oratori. I discorsi furono temperati.

Si votò la rivendicazione del suffragio universale amministrativo, e l'autonomia dei comuni. Gli intervenuti usciti da teatro furono inutilmente invitati a sciogliersi. Intervennero le guardie e le truppe che sciolsero la dimostrazione e tolsero una bandiera e arrestarono due persone. Le quali subito furono rilasciate. La città è calmissima.

Al banchetto, offertogli dalla redazione della *Lanterne*, Bradlaugh fece, presenti numerosi radicali, un evviva alla futura repubblica inglese, la quale dovreb'essere migliore amica coi francesi.

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Atene.** 16. *Camera.* Il ministro degli esteri disse ieri che la politica della Grecia è politica di pace e di aspettativa. Senza cercare di turbare la pace in Oriente si fanno preparativi in previsione di certe eventualità. Difende la politica ministeriale contro le accuse di Delyanni.

**Belgrado,** 16. È smentita la crisi ministeriale.

ULTIME

**Oh! oh!**

**Madrid,** 16. Un manifesto di Zorilla eccitante alla ribellione fu deferito ai Tribunali.

**Commissario di polizia che scioglie un'adunanza tumultuosa e viene assassinato.**

**Vienna,** 16. Iersera ebbe luogo una tumultuosa radunanza operaia nel sobborgo di Florisdorf. Il commissario governativo, concepista di polizia, Hlubek, dovette intimarne lo scioglimento.

Allorquando, poco dopo, l'Hlubek se ne veniva di ritorno, fu assassinato sulla via con un colpo di pistola.

Sono stati fatti parecchi arresti; ma finora manca ogni indizio sul movente dell'assassinio ed ogni traccia dell'omicida.

**Teatro distrutto.**

**Londra,** 16. Il teatro Standard di Nuova York s'incendiò. Calcolasi un danno di 75,000 dollari.

**Altro duello.**

**Vienna,** 16. In seguito all'ultimo clamoroso scandalo alla Camera vi fu oggi un altro duello fra i deputati Barthaf e Polonyi.

**Sempre vittime.**

**Berlino,** 16. A Halberstadt è scoppiato il gazometro. Il direttore e parecchi operai furono sepolti sotto le macerie.

**Il principe a Genova.**

**Genova,** 16. Il principe Guglielmo arrivò con ritardo di alcune ore, alle 11 antim. L'accoglienza dà parte delle autorità e del pubblico fu festante.

Il Municipio pubblicò un manifesto ringraziendo, a nome del principe la popolazione.

Il principe disse al Prefetto essere grandemente affezionato alla nostra Italia.

La via Baldi è illuminata.

Il principe partì alle ore 12 e mezza.

**Il principe a Roma.**

**Roma,** 16. Il principe di Germania arriverà a Roma domani alle 12.25 pom. Il principe Amedeo alle 7 antim.

Il Re, il principino e Amedeo andranno alla stazione per incontrare il principe; la Regina lo aspetterà in palazzo.

Il programma delle feste di domani è il seguente: Ricevimento, pranzo di famiglia, trattenimento musicale alle ore 9 pom., Musei Capitolini, illuminazione del Foro.

**I fallimenti continuano.**

**Londra,** 16. La casa Payton and. C. proprietaria dei *Bordesley Works*, ha sospeso i pagamenti con un passivo di oltre centomila sterline.

**Una provincia in rivolta.**

**Londra,** 16. Gravi disordini sono scoppiati nella provincia indiana di Bicaneer. I ribelli sono oltre 2500 ed occupano Bidassar, città munita di mura, a 150 miglia da Ajmere. Mandarono via le donne e il bestiame, disposti a difendersi contro le truppe che furono inviate a quella volta da Nusseerabad.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazioni del giorno 17 dicembre.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 67 | 10 | 82 | 27 | 52 |
| Bari | 14 | 70 | 24 | 11 | 36 |
| Firenze | 69 | 27 | 12 | 76 | 40 |
| Milano | 86 | 87 | 81 | 22 | 79 |
| Napoli | 40 | 81 | 69 | 20 | 13 |
| Palermo | 27 | 66 | 5 | 75 | 85 |
| Roma | 53 | 56 | 15 | 12 | 50 |
| Torino | 53 | 1 | 44 | 86 | 73 |

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# LA VELOCE

**Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale**

**Il 10 Gennaio 1884 partirà direttamente per**

## MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il più veloce vapore del mondo

## NORD-AMERICA

Capitano **Gaggino** — Viaggio garantito in quindici giorni

PREZZI: Camerini distinti fr. **1030** — 1.a Classe fr. **930** — 2.a Classe fr. **730** — 3.a Classe fr. **220**

**Il 18 Gennaio partirà il vapore SUD-AMERICA**

Capitano **Rosasco** — Viaggio in 22 giorni — *PREZZI:* 1.a Classe fr. **830** — 2.a Classe fr. **630** — 3.a Classe fr. **210**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

**EUGENIO LAURENS**

Piazza Nunziata N. 41.

*Case figliali*: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

*Dirigersi in* **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

**TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI**

CASA FONDATA NEL 1857

## EUGENIO LAURENS

*Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova*

**Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.**

**BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI**

*per l'America del NORD e SUD.*

**Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.**

**Partenze giornaliere per l'America del Nord.**

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

**RESTITUTIONS FLUID — BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### *Blister Anglo-Germanico.*

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

*Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI*

**Udine** — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

# AVVISO
## ALLE LATTERIE SOCIALI

Il sottoscritto porta a conoscenza del Pubblico che tiene nel suo negozio un deposito dei seguenti oggetti più **pratici ed indispensabili all'industria del caseificio** a prezzi limitatissimi:

1. Presame liquido della forza di 1 chilogramma per 100 Ettolitri di latte.
2. Coloranti per burro e per formaggio.
3. Tele a canevaccio per formaggio.
4. Tele per ricotta.
5. Strofinacci.
6. Baccinelle in ferro stagnato di capacità richiesta.
7. Colatoj o stacci con doppio fondo in velo di ottone.
8. Frangicacci o sminuzza cagliate.
9. Molinelli.
10. Scrematoj.
11. Forme da formaggio di altezza richiesta.
12. Termometro Reaumur con armatura metallica.
13. detti centrigradi.
14. Lattodensimetri Quovenne con tabelle per la riduzione.
15. Cremometri con e senza graduazione.
16. Provette.
17. Zangole ⎫ per il burro
18. Impastatrici ⎭

**NB.** Per i numeri 6, 11, 17, 18 si attendono le commissioni anticipate non meno di 10 giorni.

*Tolmezzo, 1 novembre 1883.*

**D. Linussio.**

# ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

**DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI.**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

# ELEGANTE FONTANA

**a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di**

**DOMENICO BERTACCINI**

*Via Mercatovecchio.*

# ALLA CITTÀ DI MOSCA

*Specialità Pellicerie Confezionale*

**FRATELLI POZZI**

**Cordusio 4, — MILANO — 4, Cordusio**

**SI SPEDISCE**

*GRATIS il Catalogo illustrato a chi ne fa richiesta.*

# LAMPADE

**in vario assortimento d'appendere**

## da L. 2,50 a L. 50

# LUMI A BENZINA

**IN OTTONE L. 1 IN NIKEL L. 2**

**Benzina raffinata senza odore**

***Deposito presso* Nicolò Zarattini *in via Bartolini — Udine.***

**Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia**

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorreu, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.30** si spediscono per tutto il mondo.

*Onorevole signor Farmacista* OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

*Rivenditori:* In UDINE, Fabris Augelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz, FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »